



Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
Piano triennale formazione Docenti - Scuola Polo I.T.T. "G. Marconi" e IS "Pascal Comandini"
Ambito Territoriale N. 7-8 Forlì, Cesena e Comprensorio

titolo: **Origine e declino delle ideologie dalla nascita dei partiti ai populismi di oggi**

priorità nazionali da Piano di Formazione triennale MIUR: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE, EDUCAZIONE CIVICA NELLE SCUOLE

Finalità e obiettivi: *aggiornamento competenze per curriculum docenti su Educazione Civica, filosofia, storia*

FINALITÀ attraverso letture e commento dei classici della filosofia politica moderna e contemporanea, si forniscono strumenti didattici per la delineazione di una formazione del cittadino in grado di individuare quelli che Paolo Sylos Labini ha definito "gli anticorpi" alle distorsioni totalitarie della democrazia. Lo scopo ultimo è fornire contributi per la educazione del cittadino consapevole, per allievi maggiorenni o che si apprestano a raggiungere la maggiore età

OBIETTIVI:

Filosofia: Fornire gli strumenti metodologici e concettuali per la conoscenza e la autonoma individuazione degli elementi totalitaristici nelle strutture statali dell'Europa e dell'Asia del '900

approfondire e potenziare la conoscenza di alcuni pensatori definibili come "Classici del '900"

Storia: Contribuire all'approfondimento della conoscenza del cruciale periodo storico che va dalla crisi del '29 agli anni '70
Educazione alla Cittadinanza (competenza trasversale):

Fornire al cittadino di domani la necessaria "struttura" per acquisire gli anticorpi a qualunque tentazione antidemocratica
Ampliare la conoscenza dei valori antitotalitari della Costituzione Italiana e in generale della democrazia intesa come "società aperta".

Destinatari: docenti referenti di educazione civica nel triennio delle scuole superiori, docenti di storia e filosofia, docenti di diritto, docenti di lettere e storia del triennio scuole superiori.

Formatore/Relatore: DS Francesco Postiglione (ex docente di storia e filosofia, studioso di filosofia politica e filosofia del diritto)

Unità Formativa 25 ore:

Formazione on line/in presenza (a seconda della situazione emergenziale): ore 15

Laboratorio, lavori di gruppo, etc.: ore 4

Documentazione/restituzione, sperimentazione didattica: ore 6

(incluso due incontri con presenza degli alunni su "storia critica dell'idea di felicità")

Calendario: 12-15-17-22-24 marzo ore 16.18.30

Sede Incontri: : on line mediante meet oppure Is Pascal Comandini di Cesena, aula Magna Pascal piazzale Macrelli 100

Posti disponibili: max 60 persone in presenza, max 100 on line

Direzione organizzativa: Scuola IS Pascal Comandini di Cesena, 054722792, p.le Macrelli 100

Modalità di iscrizione:

Modalità di iscrizione: piattaforma Sofia

per i docenti non di ruolo va inviata l'iscrizione **ENTRO IL 15/2/21** A: prati.fc@istruzioneee.gov.it
specificando nell'oggetto *"iscrizione UF formazione docenti EC-1"* e fornendo una mail valida per ricevere il link di meet
Al termine del corso l'Istituto Organizzatore rilascerà Attestato di frequenza dell'UF, frequenza obbligatoria almeno 75% delle attività previste

ORIGINE E DECLINO DELLE IDEOLOGIE **dalla nascita dei partiti ai populismi attuali**

Docente: prof. Francesco Postiglione – 6 lezioni da due ore e mezzo

Il corso offre un excursus sulla storia delle ideologie dal loro primo nascere fino al trionfo delle “nuove guerre di religione” nel secolo dei totalitarismi. Dettaglia la storia e i fondamenti filosofici del totalitarismo dalle sue origini fino alla attualità, dal punto di vista del suo delinarsi a livello concettuale con il pensiero di Platone, Rousseau, Hegel, Marx, Gentile, Schmitt, e con la sua realizzazione storica nelle dittature degli anni '30.

Segue poi la critica al pensiero totalitario attraverso il contributo di Albert Camus, Anna Harendt e Karl Popper.

In particolare attraverso il pensiero di Karl Popper si metteranno in evidenza gli “antidoti al totalitarismo” individuati nel corretto funzionamento dei meccanismi regolatori della “società aperta”.

Affronta poi attraverso la letteratura critica (Bobbio, Manheim, Dahrendorf) il concetto di ideologia nella sua sopravvivenza moderna e la forma della post-politica attraverso i populismi moderni

lezione 1 ORIGINE DELLE IDEOLOGIE

destra e sinistra dal parlamentarismo inglese all'800

la rivoluzione francese e la nascita dei partiti politici

il concetto di stato dal giacobinismo di Rousseau e Saint Just alla critica al liberalismo di Hegel

lezione 2 IL SECOLO DELLE IDEOLOGIE

Le origini filosofiche del totalitarismo:

Platone, La Repubblica, Le leggi

Thomas Hobbes, Il Leviatano

Destra e Sinistra nel '900 i socialismi i nazifascismi

lezione 3 IL TOTALITARISMO PERFETTO

Anna Harendt: origini del totalitarismo e totalitarismo perfetto e imperfetto

Fascismo, nazismo e comunismo: alla ricerca del totalitarismo perfetto Schmitt: la dialettica amico-nemico e il potere come eccezione

Il marxismo: la legge dialettica dell'evoluzione sociale

Camus e il concetto di nichilismo della rivolta

IL CONCETTO DI DEMOCRAZIA COME ANTIDOTO AL TOTALITARISMO

Karl Popper: Il criterio di demarcazione fra scienza e pseudoscienza

La Miseria dello Storicismo

La Società Aperta e i suoi Nemici

lezione 4: LA SOCIETÀ APERTA E I NEMICI ATTUALI

I fondamentalismi sono totalitarismi?

Samuel Huntington, the Clash of civilisations

Stefano Rodotà, Società di Massa e Quinto Potere: La “tecnopolitica” e i suoi pericoli

Ralf Dahrendorf, L'ordinamento internazionale e la privazione degli spazi di democrazia

Il populismo nelle democrazie attuali

Revelli: il populismo 2.0 e la fine del principio di competenza

lezione 5: DESTRA E SINISTRA: COSA RIMANE?

La lettura di Bobbio le problematiche aperte assiologia dei valori:

conservazione e cambiamento, inclusione ed esclusione

Sarà fornita una ampia bibliografia di riferimento, incluse dispense di approfondimento, in riferimento agli autori citati

“Niente fuori dello Stato, al di sopra dello Stato, contro lo Stato. Tutto allo Stato, per lo Stato, entro lo Stato”.

Benito Mussolini, discorso.

“La democrazia non può caratterizzarsi solo come governo della maggioranza, benché l'istituzione delle elezioni generali sia della massima importanza. Infatti una maggioranza può governare in maniera tirannica. In una democrazia, i poteri dei governanti devono essere limitati ed il criterio di una democrazia è questo: in una democrazia i governanti – cioè il governo – possono essere licenziati dai governati senza spargimenti di sangue. Quindi, se gli uomini al potere non salvaguardano quelle istituzioni che assicurano alla minoranza la possibilità di lavorare per un cambiamento pacifico, il loro governo è una tirannia”

Karl Popper, La società aperta e i suoi nemici, Armando Editore, 1996